

## DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

VISTA la L.R.7 novembre 1980 n.116

VISTO il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n.6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999:

**VISTO** l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, e s.m.i., di seguito denominato Codice;

VISTO l'articolo 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e s.m.i.;

**VISTO** le disposizioni contenute nei decreti ministeriali 16.5.1968, 7.10.1971 e nel D.P.R.S. n.91 del 13.6.1991 sul perimetro, le prescrizioni d'uso e i vincoli nell'area archeologica della Valle dei Templi di Agrigento;

**VISTO** il Piano paesaggistico degli ambiti 2, 3,5,6,10,11,15 ricadenti nella provincia di Agrigento , adottato con D.A. n. 7 del 29.7.2013, ai sensi degli artt. 139 e ss. del D.Lgs. 22.1.2004 n. 42 e s.m.i e degli artt. 24, II comma, e 10 III comma del regolamento di esecuzione della L.29.6.1939 n.1497, approvato con R.D. 3.6.1940 N. 1357 ;

**VISTO** il D.P.R.S. n. 2413 del 18.04.2018 di conferimento di incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'ing. Sergio Alessandro;

VISTO il D.D.G. n. 1860 del 18.04.2018 con il quale il Dirigente Generale dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – delega il Dirigente responsabile del Servizio Tutela e Acquisizioni del Dipartimento medesimo alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n°42 art. 167;

VISTO il proprio D.D.S. n. 888 del 27.02.2018 con cui è stato ingiunto alla signora xxxxxxxxxx il pagamento della indennità pecuniaria pari a € 5.209,86 per la realizzazione delle succitate opere;

**VISTA** la nota del 4.06.2018, acquisita al protocollo del Dipartimento il 19.06.2018 al n. 27160, con cui la Ditta obbligata contesta la congruità dell'importo stabilito in sede di irrogazione della sanzione pecuniaria ambientale ai sensi dell'art. 167 del D.lgs. 42/2004 e ne chiede la rideterminazione;

VISTA la nota prot. n. 11530 del 3.12.2018 con cui la Soprintendenza di Agrigento comunica di aver provveduto, a seguito della succitata istanza, al riesame della perizia e che da tale verifica si è riscontrato che il calcolo della sanzione proposta nella perizia di stima, allegata alla nota prot. n. 4230 del 3.5.2017, è stato effettuato su l'errato presupposto che l'edificio ricadesse in ambito extraurbano e non, come correttamente accertato, in ambito urbano, pertanto, sulla base dei nuovi parametri, il ricalcolo della stima della sanzione risulta pari a € 6.279,84;

VISTA la nota prot. n. 2909 del 30.04.2014 con cui la Soprintednza di Agrigento ha trasmesso il preavviso di compatibilità paesaggistica delle opere, ritenendo che le stesse non arrecano grave pregiudizio al contesto paesaggistico e subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria ai sensi dell'art. 167 del Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTA la perizia di stima allegata alla succitata nota prot. n. 11530 del 3.12.2018, con cui la Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento ha rideterminato, ai sensi dell'art.167 del citato D.Lgs. N° 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, in € 3.131,65 il profitto conseguito per la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia 1, con coefficiente del 5,25% del valore d'estimo ed in € 6.279,84 il danno arrecato al paesaggio vincolato;

**CONSIDERATA** la facoltà riconosciuta alla Pubblica Amministrazione di poter modificare i propri atti che risultano errati;

**RITENUTO** dunque, necessario ed opportuno procedere alla revoca del proprio D.D.S. n. 888 del 27.02.2018;

**RITENUTO,** ai sensi del sopra citato art.167 del D.Lgs. N° 42/2004 e s.m.i., di dovere ingiungere al trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca pregiudizio all'ambiente vincolato, come dichiarato dalla stessa Soprintendenza nel provvedimento sopra citato; **VISTA** la L.R. 22 febbraio 2019, n. 2 pubblicata sul S.O. alla G.U.R.S. n. 9 del 26.02.2019.

## DECRETA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

**Art. 1)** il D.D.S. n. 888 del 27.02.2018, vistato alla Ragioneria centrale dell'Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana al n. 931 del 17.04.2018, accertato al n. 679, è revocato.

**Art. 2)** L'accertamento della somma di € 5.209,86 sul cap. 1987 capo 14 dell'esercizio finanziario 2018, di cui al succitato decreto, è ridotto di pari importo.

Tale somma dovrà essere versata, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A. di Agrigento;
- versamento diretto tramite conto corrente postale nº 229922 intestato a "Unicredit S.p.A. Agrigento Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- bonifico bancario utilizzando il codice IBAN IT 42P076011660000000229922 indicando quale beneficiario Ufficio di Cassa della Regione Siciliana -- Unicredit S.p.A. di Agrigento Cassiere Agrigento;

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004, e successive modifiche ed integrazioni."

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale del Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Servizio Tutela e Acquisizioni – S5.2

- originale o copia autenticata della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di Unicredit S.p.A.;
- originale o copia autenticata della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento.
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 4) Con il presente decreto è accertata la somma di € 6.279,84 sul cap.1987 capo 14

dell'esercizio finanziario 2019.

- **Art. 5)** Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, e secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web all'indirizzo www.regione.sicilia.it/beniculturali, è consentito il pagamento rateizzato "per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00".
- Art. 6) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso Straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

  Art. 7) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Palermo, 14 maggio 2019

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Daniela Mazzarella f.to